

GLI SCENARI DEL WELFARE

PIÙ PILASTRI, UN SOLO SISTEMA



Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

GLI SCENARI DEL WELFARE

PIÙ PILASTRI, UN SOLO SISTEMA

FRANCOANGELI

Nel volume viene illustrata una ricerca realizzata da un gruppo di lavoro del CENSIS – Centro Studi Investimenti Sociali – diretto e coordinato da Francesco Maietta e composto da Cassandra Castro, Sara Giannone, Vera Rizzotto e Vittoria Coletta.

Responsabile del progetto: Giacomo Carbonari
Coordinamento redazionale ed editoriale: Matteo Avico

Copyright © 2017 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Il Forum ANIA-Consumatori

Il Forum ANIA-Consumatori è una fondazione costituita dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) che ha l'obiettivo di facilitare e rendere ancor più costruttivo e sistematico il dialogo tra le imprese di assicurazione e i consumatori.

Esso rappresenta una sede di confronto paritetico e di progettualità condivisa che si avvale della partecipazione di rappresentanti delle imprese, delle associazioni dei consumatori, nonché di autorevoli personalità indipendenti dal settore assicurativo.

Fanno parte del Forum e siedono nel suo organo direttivo nove associazioni di consumatori rappresentative a livello nazionale: Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori.

Il Forum ANIA-Consumatori focalizza la sua attività su due principali aree di interesse: la cultura assicurativa e le prospettive del sistema di welfare italiano.

La sistematicità del confronto tra le parti all'interno del Forum consente anche di affrontare con continuità temi rilevanti per il settore assicurativo quali, per esempio, i riflessi della crisi economica per le famiglie e il tema delle catastrofi naturali e delle eventuali soluzioni assicurative finalizzate a gestirne i costi.

Il Forum, infine, cura la realizzazione di numerose iniziative frutto di accordi tra ANIA e associazioni dei consumatori finalizzate al miglioramento del servizio assicurativo. Tra queste vanno evidenziate la procedura di conciliazione per le controversie RC auto e le proposte volte al miglioramento della trasparenza nei contratti.

Welfare

Assicuratori e consumatori hanno sviluppato all'interno del Forum ANIA-Consumatori un confronto sul modello di welfare italiano, sui nuovi assetti che si vanno delineando e sul ruolo sociale dell'assicurazione in tale mutato contesto.

Un percorso comune di ricerca basato sulla convinzione che il sistema attuale è statico e non più adeguato a rispondere alle esigenze dei cittadini, che oggi più che mai hanno bisogno di informazioni utili per sviluppare strategie appropriate e scelte efficaci in ambiti che sono di primaria importanza per la tutela del proprio benessere.

Le indagini dedicate agli scenari attuali e alle prospettive future del nostro sistema di welfare, realizzate con la collaborazione scientifica del CENSIS, si collocano all'interno di questo articolato percorso. I risultati di questi studi, che mettono in evidenza la necessità di un nuovo sistema di architettura sociale basato su una pluralità di attori, che si integrano e concorrono insieme a rispondere con equità ed efficacia alle esigenze della società italiana, hanno dato vita alla collana "Gli scenari del welfare", di cui questo volume rappresenta l'ultima realizzazione.

A tali indagini si affiancano le attività dell'Osservatorio sulla vulnerabilità economica delle famiglie. L'Osservatorio è sviluppato in collaborazione con l'Università degli studi di Milano e mira ad analizzare i profili di vulnerabilità finanziaria delle famiglie italiane e la loro capacità di gestire i rischi. L'iniziativa è basata sulla condivisione, da parte di assicuratori e consumatori, della necessità di aumentare il grado di consapevolezza delle famiglie in merito al fatto che la crisi economica e il progressivo restringimento delle garanzie dello stato sociale stanno aumentando sempre più il grado di esposizione nei confronti degli shock esterni, rendendo problematica la difesa del loro benessere.

Il Forum ANIA-Consumatori, inoltre, partecipa attivamente, insieme alle maggiori fondazioni bancarie italiane, al programma di ricerca "Percorsi di secondo welfare", che si propone di studiare soluzioni ed esperienze capaci di coniugare il ridimensionamento della spesa pubblica con la tutela dei nuovi rischi sociali, in particolare attraverso il coinvolgimento crescente di attori privati e del Terzo settore.

Con lo sviluppo di queste molteplici iniziative, il Forum intende contribuire al dibattito generale sul sistema di welfare, approfondendo i temi della sostenibilità di lungo periodo, e promuovendo un ventaglio di proposte condivise, frutto del confronto tra rappresentanti di imprese assicuratrici e di associazioni dei consumatori, volte a promuovere un welfare più moderno, efficiente e sostenibile.

Cultura assicurativa

Uno degli scopi statutari del Forum ANIA-Consumatori è quello di consentire scelte più consapevoli da parte dei cittadini, anche tramite iniziative di educazione e informazione su temi finanziari e assicurativi.

I rappresentanti delle associazioni dei consumatori e delle imprese assicuratrici che compongono il Forum ritengono infatti indispensabile che i consumatori dispongano delle conoscenze necessarie prima di prendere decisioni importanti per loro stessi e per le loro famiglie. Perseguendo tali finalità, il Forum realizza numerose iniziative volte a migliorare la cultura assicurativa di giovani e adulti.

Il Forum, in particolare, realizza il programma educativo “Io e i rischi”, un vasto insieme di iniziative rivolte agli studenti delle scuole italiane e alle loro famiglie, che ha l’obiettivo di promuovere nelle nuove generazioni una maggiore consapevolezza del rischio e una cultura della sua prevenzione e gestione nel percorso di vita.

“Io e i rischi” è sviluppato con il coinvolgimento dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, dell’Università Luigi Bocconi di Milano e dell’Associazione Europea per l’Educazione Economica, con il patrocinio dell’Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa.

A tale attività si affiancano il “Gran Premio di Matematica Applicata”, concorso per gli studenti delle superiori che si propone di valorizzare le competenze matematiche dei ragazzi, e l’iniziativa “L’Assicurazione in chiaro”, una collana di guide divulgative che ha l’obiettivo di illustrare al pubblico, con un linguaggio semplice e concreto, i temi assicurativi di maggiore interesse.

Attraverso queste attività, il Forum ANIA-Consumatori promuove il ruolo dell'educazione assicurativa come importante strumento per la crescita di una cittadinanza più consapevole rispetto ai temi economici e finanziari.

Giacomo Carbonari
Segretario Generale Forum ANIA-Consumatori

Indice

Un nuovo welfare per la protezione e lo sviluppo del Paese di <i>Maria Bianca Farina</i>	pag. 13
Il disegno del nuovo welfare è molto più che una bozza di <i>Giuseppe De Rita</i>	» 17
Le proposte del Forum ANIA-Consumatori per un welfare equo e sostenibile	» 19
Introduzione. L'evoluzione del welfare e delle sue prospettive: un racconto originale	» 27
Parte prima Il welfare nel contesto nazionale	
1. La condizione delle famiglie nella ripresa che stenta a decollare	» 33
1.1. Il clima generale	» 33
1.2. Redditi, consumi e sostenibilità finanziaria delle famiglie	» 36
1.3. Il <i>cash</i>	» 39
2. Noi e il welfare	» 43
2.1. Se non copre le famiglie più deboli che welfare è?	» 43

2.2. Il costo da sostenere	pag. 50
2.3. Le nuove insicurezze	» 52
3. Stavolta pago io...	» 57
3.1. Comprare prestazioni di welfare nel privato	» 57
3.2. Il boom del nero	» 58
4. Profili assicurativi attuali e futuri potenziali	» 61
4.1. Il multi-pilastro può restituire nuova inclusività sociale e sicurezza	» 61
4.2. I profili assicurativi attuali	» 62
4.3. I profili assicurativi potenziali	» 63
4.4. La <i>Long term care</i>	» 65
5. Meno tutela, meno benessere	» 67
6. Il welfare non si butta...	» 71
7. Le tutele per alcuni gruppi sociali	» 75
7.1. I nuovi pensionati	» 75
7.2. Le persone non autosufficienti	» 77
7.3. I giovani	» 82
7.4. Le famiglie monogenitoriali	» 86
8. Idee e soluzioni per migliorare il welfare	» 89
8.1. Il welfare multi-pilastro: i fatti e le opinioni	» 89
8.2. Un welfare più trasparente	» 93
9. Indicazioni e soluzioni in pillole	» 95

Parte seconda
I welfare regionali e il loro contesto:
Lombardia, Toscana, Puglia

1. Il welfare nei territori	pag. 101
2. Lombardia	» 103
2.1. I temi	» 103
2.2. Il quadro socio-demografico	» 104
2.3. Il socio-sanitario	» 110
2.4. Disagi, nuove povertà e limiti del welfare	» 112
2.5. Analisi qualitativa del punto di vista dei cittadini	» 114
3. Toscana	» 117
3.1. Il senso di una riflessione proiettata in avanti	» 117
3.2. L'andamento demografico della popolazione: la longevità crescente	» 117
3.3. La crisi della natalità	» 120
3.4. Le nuove solitudini	» 121
3.5. L'andamento dei matrimoni	» 122
3.6. Gli stranieri	» 122
3.7. I nuovi bisogni sociali: cronicità e non autosufficienza	» 124
3.8. Conclusioni e temi da affrontare	» 125
4. Puglia	» 127
4.1. Situazione attuale, dinamiche e soluzioni per un buon welfare	» 127
4.2. Sempre meno minori	» 128
4.3. La crescita della molecolarizzazione	» 131
4.4. Il contributo delle reti sociali alla tenuta delle comunità pugliesi	» 133

4.5. La spesa sanitaria e i suoi effetti	pag. 135
4.6. La prevenzione come canale prioritario per una sanità sostenibile	» 136
4.7. Il valore sociale delle pensioni	» 138

Un nuovo welfare per la protezione e lo sviluppo del Paese

di Maria Bianca Farina*

Questo volume dedicato agli scenari del welfare rappresenta una nuova tappa nel percorso di ricerca che rappresentanti delle imprese assicuratrici e delle associazioni dei consumatori stanno sviluppando all'interno del Forum ANIA-Consumatori, con l'obiettivo di interrogarsi sul futuro del nostro stato sociale e confrontarsi sul ruolo dell'assicurazione nei nuovi assetti del welfare.

Un percorso che finora si è focalizzato soprattutto sui fronti sanitario e previdenziale ma che è destinato ad allargarsi, che non vuole essere solamente di ricerca e analisi ma anche di elaborazione di proposte condivise.

Il comune impegno di assicuratori e consumatori su questo fronte nasce dalla volontà di lavorare insieme per creare un patrimonio comune di analisi e studi a disposizione delle istituzioni e delle famiglie italiane, che sia utile per affrontare i profondi cambiamenti che il nostro welfare sta vivendo e sviluppare strategie appropriate per tutelare il benessere degli italiani.

Si tratta di temi intimamente connessi con la dimensione professionale dell'assicuratore, gestore dei rischi e fornitore di protezione, non solo nel medio o breve termine, ma anche con prospettive intergenerazionali.

La nostra società sta da tempo vivendo una delicata fase di mutazione e ridefinizione del proprio sistema di garanzie e coperture sociali.

Il quadro generale che emerge dalle analisi promosse dal Forum ANIA-Consumatori sulle prospettive del nostro sistema di welfare

* Presidente ANIA e Forum ANIA-Consumatori.

evidenzia che il sistema attuale è statico, quasi esclusivamente focalizzato su pensioni e sanità, preso totalmente in contropiede dall'evoluzione sociale ed economica della nostra società e, soprattutto, dai suoi trend demografici.

Questi ultimi, infatti, sono particolarmente preoccupanti: a causa di un tasso di fertilità in netta diminuzione e di una aspettativa di vita in crescita, gli italiani di età superiore ai 65 anni, che oggi sono il 22% del totale, saranno il 33% nel 2060.

Gli effetti dell'invecchiamento della popolazione italiana sul welfare sono già ora rilevanti e lo saranno sempre di più, con una crescente incidenza delle componenti della spesa sociale più legate all'allungamento della vita: le pensioni, la sanità, l'assistenza per la non autosufficienza.

Le indagini sviluppate dal CENSIS, partner del Forum ANIA-Consumatori in questo percorso di studio, evidenziano che le famiglie italiane percepiscono con preoccupazione la presenza di questo crescente *gap di protezione*, determinato dal fatto che il nostro stato sociale non riesce più a rispondere ai loro crescenti bisogni di copertura.

Da anni stiamo vivendo un inevitabile processo di trasferimento dei rischi dallo Stato ai singoli, testimoniato dal fatto che, a fronte di una spesa sanitaria pubblica in valori assoluti sostanzialmente ferma negli ultimi anni, è in crescita quella privata che però si sviluppa in maniera inefficiente, essendo effettuata per la gran parte al di fuori di schemi mutualistici collettivi o individuali.

Le famiglie italiane si trovano a dover sviluppare in prima persona nuove e impegnative strategie di protezione. Ne è testimonianza il fenomeno delle "badanti", risposta dal basso al problema della non autosufficienza personale o di un familiare: secondo le analisi del CENSIS sono oltre 700 mila le badanti in Italia, con una spesa per le famiglie di oltre 9 miliardi di euro l'anno. Sul versante sanitario, la spesa a carico di soggetti privati ammontava nel 2016 a 37 miliardi: un quarto della spesa sanitaria totale.

Considerate queste premesse, diventa prioritario accompagnare l'evoluzione del nostro welfare verso un sistema nuovo, un sistema che ritorni finalmente a dare sicurezza al Paese.

Su questo versante, dal confronto sviluppato tra assicuratori e associazioni dei consumatori emerge un fronte prioritario su cui interveni-

re: quello di aiutare le famiglie ad uscire dalla logica di un “welfare fai da te” non organizzato, origine di iniquità e inefficienza.

Deve essere incentivata la capacità – in primo luogo culturale – di gestire strategicamente i propri risparmi, cioè di individuare impieghi finalizzati a rispondere a specifici bisogni presenti o futuri, come l’integrazione della propria rendita pensionistica, o le spese di una futura non autosufficienza in tarda età o, piuttosto, gli studi dei figli.

Attualmente, la maggior parte della spesa delle famiglie viene fatta al di fuori di schemi mutualistici. Questa spesa, pertanto, colpisce per l’intero suo ammontare chi vi deve far fronte, compromettendone, a volte, la stabilità economica.

Come dimostra la diffusione in questi anni del fenomeno della rinuncia alle cure sanitarie da parte dei cittadini meno abbienti, si tratta di un quadro caratterizzato da effetti potenzialmente regressivi, perché aumenta la differenza nello stato di salute tra cittadini ricchi e poveri.

Soltanto il compiuto sviluppo di un secondo e di un terzo pilastro in campo sanitario e assistenziale può colmare il gap esistente tra bisogni di sicurezza e risorse disponibili per soddisfarli, consentendo una gestione più equa ed efficiente dei vari tipi di rischio.

L’indagine del CENSIS mette in rilievo il fatto che in Italia le risposte ai bisogni dei cittadini arrivano ormai da una vasta pluralità di soggetti (pubblico, terzo settore, non-profit, imprese profit), spesso con forte dimensione locale.

Ora, a fronte di questa situazione, occorre incentivare la capacità dei cittadini a orientarsi e fare scelte corrette per il proprio futuro, innanzitutto offrendo un quadro di servizi più trasparente, dove essi possano essere resi consapevoli delle reali estensioni delle coperture del sistema pubblico e possano quindi decidere come colmare l’eventuale gap di protezione.

Un esempio dell’urgenza con cui occorre agire ci viene dal fronte della previdenza integrativa, a cui aderisce nel nostro Paese solo un lavoratore su quattro, meno di 8 milioni, con adesioni più scarse proprio tra coloro che invece avranno i bisogni di welfare maggiori: giovani, donne, dipendenti di piccole e medie imprese.

Gli aderenti sarebbero sicuramente di più se avessero potuto contare in passato su un quadro informativo semplice e completo della propria

situazione pensionistica e sulle prestazioni attese. L'iniziativa "busta arancione" avviata da INPS nei mesi scorsi rappresenta un positivo contributo a correggere tale ritardo, poiché permette a chi la riceve di sviluppare una maggiore consapevolezza dei bisogni previdenziali.

Proprio sul fronte dell'informazione e dello sviluppo di nuove consapevolezze, significativa potrà essere la collaborazione tra assicuratori e associazioni dei consumatori nell'informare i cittadini, con linguaggio diretto, semplice e trasparente, accompagnandoli in quel *life-long learning* che la nostra società ormai esige.

Il conseguimento di un nuovo sistema di architettura sociale, più articolato rispetto al passato, basato sulla complementarità tra vari soggetti e sulla cooperazione e l'integrazione tra pubblico e privato, richiede compartecipazione e responsabilizzazione dei singoli cittadini, delle imprese, delle forze sociali.

Il nostro augurio è che le iniziative e gli approfondimenti che assicuratori e associazioni dei consumatori sviluppano attraverso il Forum ANIA-Consumatori possano contribuire a vincere la sfida di innovare e adattare il nostro welfare, questa grande "invenzione" del secolo scorso, alle caratteristiche e ai bisogni degli italiani del XXI secolo.

Il disegno del nuovo welfare è molto più che una bozza

di Giuseppe De Rita*

Era molto statuale e capace di far sentire sicuri gli italiani il welfare della fase alta dello sviluppo, è stato efficace nell'ammortizzare le difficoltà sociali e con tanti soggetti il welfare nella recente crisi, raccontato praticamente nel dettaglio della sua evoluzione dai lavori di CENSIS e Forum ANIA-Consumatori.

Il presente lavoro, che porta più avanti il racconto rispetto alla scia costruita dai precedenti, ha il pregio di stimolare una domanda chiave sul futuro prossimo del welfare: potrà continuare nella sua spontanea dinamica di moltiplicazione dei soggetti o, piuttosto, maturerà una stagione di ricondensazione, di più ordinata organizzazione delle tante forze in campo?

Questo stimolo di ulteriore riflessione è il primo, e non meno importante, pregio di questo volume, poiché rende evidente che una uscita in avanti dalla situazione attuale impone un salto di cultura sociale collettiva, andando oltre la dicotomia tradizionale pubblico-privato, e immaginando un contesto istituzionale, normativo e anche operativo in cui la moltiplicazione dei soggetti possa dispiegare i suoi benefici.

Così, per esempio, la spesa privata delle famiglie per il welfare potrebbe essere trasformata da un macigno sui bilanci degli italiani che serve per supplire alle carenze dei servizi pubblici, a motore di ri-ampliamento delle coperture sociali, promuovendo servizi innovativi per modello di intervento o perché rivolti a disagi sociali oggi poco o per niente coperti.

* Presidente CENSIS.

Nessuno può nascondersi la complessità di un equilibrio tra sostenibilità e coesione sociale nel welfare, e tuttavia il presente testo evidenzia quanto mature siano alcune delle soluzioni in campo, che riguardino l'articolazione delle modalità di finanziamento o l'innalzamento di produttività e qualità delle prestazioni erogate.

Se la *mission* de *Gli scenari del welfare* è quella di interpretare la protezione sociale per enucleare soluzioni che la migliorino, sinora è stata largamente portata a compimento, unendo un'analisi approfondita dei fenomeni e dei processi con una elaborazione di idee che non disegna grandi riforme dall'alto, ma delinea modalità molto concrete per accompagnare i più avanzati processi evolutivi, quelli che già oggi disegnano un modello multipolare.

È bene quindi misurarsi sulla realtà del dopo crisi provando a capire che dinamica avranno quei fenomeni che nel testo sono analizzati con precisione: dalla dimensione ipertrofica del *cash* cautelativo delle famiglie in piena ansia da insicurezza ai nuovi disagi sommersi, dai *Millennials* ai non autosufficienti, sino alla crescente articolazione di soggetti e processi, dal finanziamento all'erogazione dei servizi e interventi; altrettanti fenomeni che sfidano il welfare italiano e al contempo gli aprono nuove opportunità.

Infine, anche questa tappa del percorso praticato da CENSIS e Forum ANIA-Consumatori conferma una verità elementare dello sviluppo italiano: pur nella modificazione di format e contesto il welfare ne è uno dei protagonisti più significativi, e senza di esso la società italiana non sarebbe la stessa.

Perché il welfare è da sempre molto più che il luogo che ridistribuisce le risorse create nella produzione, è il luogo in cui le energie individuali si riconoscono e ricompattano, con un effetto netto positivo sulla vita dei singoli e delle comunità.

Le proposte del Forum ANIA-Consumatori per un welfare equo e sostenibile

Il Forum ANIA-Consumatori ha tra i propri compiti statutari quello di stimolare la riflessione sul ruolo sociale dell'assicurazione nei nuovi assetti del welfare.

In tale ottica, ha sviluppato un'approfondita analisi sul sistema di welfare del nostro Paese e sulle sue prospettive di sviluppo futuro. Si tratta di un articolato e poliennale percorso di ricerca, elaborato con il coinvolgimento scientifico del CENSIS al fine di evidenziare le aree di convergenza tra consumatori e imprese assicuratrici su tale delicato tema.

Tappe di questo percorso condiviso sono i rapporti di ricerca dedicati alle condizioni attuali e alle prospettive del sistema di welfare italiano: “Tra nuovi bisogni e voglia di futuro” (2012), “Le nuove tutele oltre la crisi” (2013), “Bilancio di sostenibilità del welfare italiano” (2014-15), dedicato all'obiettivo di analizzare la sostenibilità del welfare, e ultimo in ordine di tempo il rapporto “Più pilastri, un solo sistema” (2017), oggetto del presente volume, che evidenzia la poliedricità e la modulazione territoriale che il nostro sistema di welfare sta sempre più assumendo.

Frutto di tale percorso è, in primo luogo, la comune constatazione che il sistema attuale non ha la capacità di individuare prontamente i nuovi bisogni e di rispondere a essi in maniera soddisfacente ed efficiente. Esso risulta statico, focalizzato quasi esclusivamente su pensioni e sanità e, soprattutto, non adeguatamente strutturato per rispondere alle esigenze di una popolazione, quella dell'Italia di oggi, che risulta profondamente cambiata, dal punto di vista sia socio-economico sia demografico.